

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XVII - N. 61 - 3° trimestre 2001 (luglio-settembre)

Abbiamo da fare...

«Andare al largo!» è l'imperativo per la nostra comunità cristiana e per ciascuno di noi... non possiamo fermarci, ma pur con piccoli passi, andare avanti e crescere in una maturità di vita cristiana, che è conoscere sempre più Gesù per imitarne lo stile di vita.

Il nostro fine è essere contenti di vivere e di vivere con il cuore colmo di amore per Dio, per gli altri, per il mondo, capace con serenità di accogliere anche la croce.

Il nuovo anno pastorale 2001-2002 ci porterà così a vivere in parrocchia piccoli passi di incontri e di celebrazioni, in una quotidianità, che dovrà avere però una grande potenza interiore. Santità diceva don Bosco è "far in modo straordinario le cose ordinarie".

Faremo un cammino in linea con gli orientamenti della Chiesa Italiana, per il prossimo decennio, che ci invita a "non stancarci di annunciare il Vangelo pur in un mondo che cambia" e in linea con il nostro Vescovo, che ricordandoci ancora l'importanza dell'ascolto reciproco per imparare a vivere insieme come Chiesa l'esperienza della fede, nella sua lettera pastorale, ci pone la domanda evangelica "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?" e che ci porta a guardare con simpatia il mondo e a riscoprire con stupore la ricchezza della fede della Chiesa che può ancora dire qualcosa alla nostra realtà.

Su queste basi cercheremo come parrocchia di Borgonuovo di vivere l'avventura quotidiana della nostra amicizia con Gesù, con la celebrazione domenicale dell'Eucaristia, con le consuete attività, ma puntando soprattutto sul tempo dell'Avvento e della Quaresima con due rispettive sottolineature di riflessione e di impegno: *la famiglia e l'essere comunità parrocchiale*.

Ora riprendiamo le nostre attività: Festa dello Studente il 16 settembre, il Pellegrinaggio alla Corona il 23 settembre, le Quarantore, il Catechismo ed incontri vari... i nostri piccoli passi che vogliono portarci al largo, purché ciascuno di noi porti la sua presenza ed il personale impegno. Lanciamo un appello perché c'è bisogno di persone che si dedichino al compito di catechesi, di famiglie disponibili per i più svariati interventi... Coraggio!!! Nella nostra parrocchia ci sono tante necessità e tante possibilità di impegni...

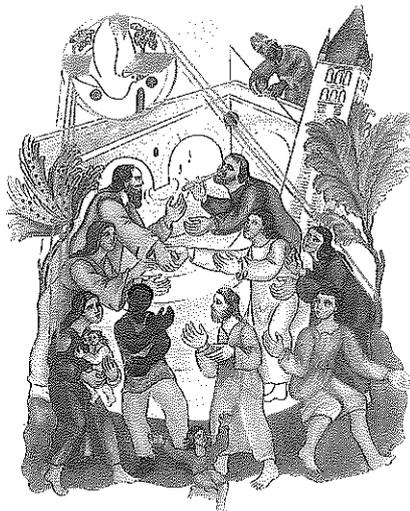
A tutti l'invito della "buona volontà" nella generosità di ascoltare, comprendere, agire, voler far crescere..., lasciandoci sostenere dalla Grazia di Dio.

In estate è stato sistemato e migliorato un po' il nostro centro pastorale, perché sia luogo accogliente e in regola con le norme di sicurezza.

La Beata Vergine Maria, sostenga con il suo materno aiuto il cammino della nostra comunità parrocchiale.

Con affetto

*i vostri sacerdoti
don Giorgio e don Gianluigi*



CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30

ORARIO S. MESSA PREFESTIVA
ore 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI
ore 8 - 18.30

Battesimi per l'anno 2001

Domenica 9 settembre - ore 17.00
Domenica 7 ottobre - ore 15.30
- ore 10.15 durante la Messa nel 60° del battesimo
Domenica 25 novembre - ore 10.15
durante la S. Messa festa di Cristo Re

N.B. Si chiede di incontrare il Parroco almeno un mese prima.

Attività formative e di catechesi

- **CATECHISMO**
3^a elementare ore 16.45 Martedì
4^a elementare ore 16.45 Lunedì
5^a elementare ore 16.45 Lunedì
1^a media ore 16.45 Mercoledì
2^a media ore 16.45 Mercoledì
- **ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI**
ore 17.30 giovedì
- **ANZIANI**
ore 15.30 1° venerdì del mese
- **CAMMINO DI MATURITÀ TERZA MEDIA**
ore 16.30 giovedì
- **CHIERICHETTI**
ore 17.00 1° venerdì del mese
- **COMUNITÀ NEOCATECUMENALI**
ore 21.00 martedì-mercoledì-sabato
- **CORO PARROCCHIALE**
ore 21.00 martedì-venerdì
- **GRUPPO ADOLESCENTI**
ore 20.00 mercoledì
- **GRUPPO GIOVANI**
ore 21.00 lunedì
- **LETTURA COMMENTATA BRANI BIBBIA**
ore 15.30 mercoledì
- **PROMOZIONE UMANA**
ore 21.00 1° lunedì del mese
- **SCOUTS**
ore 15.00 sabato

Prossimi appuntamenti

- **Domenica 16 settembre** - Santa Messa ore 10.15 con Festa dello studente
- **Domenica 23 settembre** - Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Corona
- **Domenica 30 settembre** - Meeting degli adolescenti con la Diocesi
- **SS. Quarantore** - Da mercoledì 3 a domenica 7 ottobre
- **21-22 ottobre a Roma** - In piazza San Pietro il Papa incontra le famiglie italiane. Chi fosse interessato si rivolga in canonica.
- **Solennità di tutti i Santi** - Giovedì 1° novembre: Sante Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 e 18.30
- **Commemorazione dei Defunti** - Venerdì 2 novembre: Sante Messe ore 8 - 15.30 e 18.30
- **Festa di Cristo Re** - Domenica 25 novembre: conclusione anno liturgico
- **Prima domenica di Avvento** - 2 dicembre

Festa di fine anno scolastico alla Scuola Materna Suore Dimesse

".. Pi-no da un burattino sciocco, è nato un bel bambino che chiamasi Pinocchio...!"

Così noi genitori abbiamo cantato insieme ai nostri bambini alla festa di fine anno scolastico che si è svolta sabato 19 maggio nel giardino della Scuola materna "Suore Dimesse".

Abbiamo applaudito i bambini che con canti e filastrocche hanno voluto illustrarci il programma didattico di quest'anno.

Accompagnati dal burattino Pinocchio e da tutti i personaggi della favola, i bambini sono cresciuti, maturati, hanno scoperto il valore dell'amicizia e della riconoscenza. I piccoli si sono poi cimentati con asse di equilibrio, palla, cerchi, coordinati dall'insegnante di ginnastica Cristina che è stata con loro durante l'anno. Alla fine tra dolci, pizzette, panini e palloncini abbiamo salutato i bambini grandi, "neo-diplomati", e abbiamo accolto i piccoli che inizieranno la Scuola materna il prossimo anno.

Un grazie alle Suore educatrici che con la loro premura accompagnano i nostri figli nella crescita e un grazie al Signore che, donandoci un sole stupendo, ha permesso la buona riuscita della festa!

Federica Bevilacqua Bonafini



La consegna del diploma ai bambini della Scuola Materna.

La genetica a tavola

Ormai da parecchio tempo le biotecnologie sono entrate nelle nostre cucine e sono arrivate sulle nostre tavole, magari sotto l'aspetto invitante di pomodori succosi o melanzane lucide e tonde.

Sono gli alimenti che gli ambientalisti hanno ribattezzato "cibo di Frankenstein", ma che in gergo scientifico si definiscono OGM (Organismi Geneticamente Modificati). Si tratta di prodotti agricoli ottenuti da coltivazioni con un DNA modificato dall'intervento umano. Lo scopo principale di questa modifica è ottenere piante con una resistenza maggiore ai fattori di rischio più frequenti in un determinato ambiente naturale, come ad esempio parassiti, virus o erbicidi.

Il primo vegetale transgenico, cioè prodotto in laboratorio con biotecnologie, fu il tabacco nel 1983. Più di recente, nel 1994, è toccato alla soia, che è stata resa resistente all'erbicida. Nel 1995 anche la patata viene migliorata nel suo contenuto nutrizionale. L'estensione di queste colture ha avuto negli ultimi anni un'espansione imponente, se pensiamo che nel 1998 le piante modificate geneticamente occupavano nel mondo un'area di 27,8 milioni di ettari, quando solo due anni prima la superficie non arrivava a 3 milioni. Infatti con queste tecnologie sarebbe possibile sfruttare al massimo le coltivazioni esistenti, o estenderne di nuove su terreni fino a prima inutilizzabili, col risultato di produrre raccolti più numerosi e di qualità più elevata. Secondo i sostenitori degli OGM, questa sarebbe la strada per sfamare in un futuro non lontano i milioni di persone che in tutto il mondo soffrono la mancanza di cibo o la carenza di sostanze nutrienti di base (vitamine, proteine e minerali).

Ma la questione ha un altro aspetto da considerare, quello cioè della possibile nocività per l'uomo degli organismi geneticamente manipolati. In sede normativa e giuridica, la Commissione Europea proporrà tra poco al Consiglio e al Parlamento una serie di nuovi regolamenti sulla produzione e distribuzione di questi vegetali, concentrando la riforma su due principi: "la tracciabilità" e "l'etichettatura".

Il primo significa la possibilità di riconoscere la provenienza dei prodotti, per capire il tipo di modificazione che hanno subito. Col secondo si impone di rendere manifesta l'origine del prodotto venduto, lungo tutta la catena della distribuzione, dalle materie prime al rivenditore al dettaglio. Così, se andremo al supermercato potremo leggere sulla confezione di pomodori da dove arrivano e in che cosa il loro DNA è stato modificato.

Le nuove norme riguarderanno oltre 30.000 prodotti, che già circolano con i geni manipolati, e più di 32 milioni di tonnellate di mangimi animali, che per la prima volta avranno l'obbligo di portare un'etichetta con la provenienza indicata. Mentre, stranamente lo stesso obbligo non è imposto agli animali nutriti con questi mangimi. Tante più perplessità suscita quest'ultimo provvedimento, quando ancora non siamo usciti dalla vicenda "Mucca pazza": l'Europa conta oggi

98 vittime colpite da morbo di Creutzfeldt Jacob, la variante umana dell'encefalite spongiforme bovina causata da mangimi OGM. Ma non è il solo punto in discussione della nuova normativa proposta. Gli ambientalisti criticano l'introduzione di soglie di tolleranza, anche basse, nella manipolazione di organismi viventi come le sementi. Sarebbe

"come fare un buco in una diga" - dicono - perché una volta avviata la mutazione, non si è più in grado di controllare il processo innescato, a rischio di eliminare in breve tutte le colture biologiche.

È chiaro ormai che la questione delle biotecnologie nel settore agro-alimentare apre profondi interrogativi non solo sul piano della sanità, ma anche su quello etico: fino a che punto è lecito intervenire sulla struttura naturale degli organismi viventi (vegetali, in questo caso) e modificarla in laboratorio per finalità produttive e commerciali? E soprattutto, quali conseguenze può avere sull'uomo il consumo di OGM e derivati? È tutto autorizzato dalla logica del profitto, della produzione massima a costi minimi? Riguardo a ciò, anche il Papa si era espresso con forza di fronte alla mercificazione spregiudicata della salute umana con l'esortazione a "scacciare i mercanti dal tempio della nostra epoca". In pieno accordo con le posizioni di molti cattolici, ma anche delle associazioni ambientaliste ed ecologiste.

Michele Lacalamita



Pellegrinaggio alla Madonna di Monte Castello - Tignale (BS) 5 giugno 2001.



I nostri anziani alla Madonna di Caravaggio, sabato 12 maggio, con il Gruppo Infermieri Anspi.

Il Grest dalle Suore Dimesse con l'ANSPI e il patrocinio del Comune di Verona

Testimonianza di gioia

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date...». Così ha detto Gesù a coloro che ha chiamato a seguirlo più da vicino cioè i discepoli, i suoi apostoli.

Questa parola di Gesù, oggi risuona ancora ed è viva e attuale per tutti coloro che Egli continua chiamare per collaborare alla diffusione del suo regno.

Sì, grazie, per questa chiamata!

Grazie, per la forza che ci hai donato a lasciare ogni cosa per seguire Te, unico bene della nostra vita! Grazie, perché hai posto il Tuo sguardo di amore e di predilezione su ciascuna di noi.

Grazie, perché ci doni la gioia di lasciare noi stesse per dedicarci a Te nel servizio dei fratelli!

Questa gioia, l'abbiamo sperimentata ancora una volta nel mese di luglio, con il "Grest".

Era atteso e desiderato un po' di riposo, al termine di un anno scolastico, con tutto quello che comporta il lavoro nella scuola materna, ma altrettanto atteso e prepa-

rato è stato il lavoro per l'accoglienza di una sessantina di bambine e ragazzine.

Il lavoro, la fatica, la stanchezza, le rinunce non sono mancate, ma il dono del servizio fatto gratuitamente è stato una gioiosa ricompensa che supera ogni altro bene.

Grazie, perché ci è stato dato di fare questa meravigliosa esperienza.

Un grazie riconoscente a tutte le bambine e ragazzine che hanno partecipato al Grest riempiendo di giovinezza la nostra casa, la nostra vita.

Grazie a tutte le persone che gioiosamente hanno dato la loro collaborazione: don Giorgio, don Gianluigi, la signora Roberta, la signora Sofia, Francesca e Valentina.

Insieme preghiamo il Signore perché guardi con amore questa nostra Comunità Cristiana di Borgonuovo e chiami ancora qualcuno o qualcuna a seguirlo più da vicino.

Le Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata

CAMPOSCUOLA A MALGA ARNEZZO

Passando attraverso mille peripezie i nostri pirati si sono salvati e sono tornati... promettendo una nuova battaglia senza fine!

Alla fine di questo campo scuola ci resta nella memoria la gioia dello stare insieme con tanti amici coetanei, animatori ed educatori in un ambiente naturalistico speciale, prezioso, unico, in Lessinia e precisamente ad Arnezzo contrada in comune di Erbezzo, luogo inserito in un territorio montano non aggredito dal turismo di massa.

Ci restano nel cuore le emozioni di una camminata notturna nei boschi, l'incontro con i suoi inquilini, animalletti, insetti mai visti o dimenticati in città. Il vento che soffia fra le foglie creando un'onda che ti spinge e ti avvolge che fa rabbrivire nel livido ambiente del sottobosco notturno. La voce del bosco, che sembra un lamento che comunica messaggi antichi: le fade dei Lessini. Fole che hanno alimentato la fantasia dei primitivi abitanti di questi luoghi: i Cimbri, i quali migrati dalla Baviera hanno consolidato qui in Lessinia una comunità povera ma molto laboriosa.

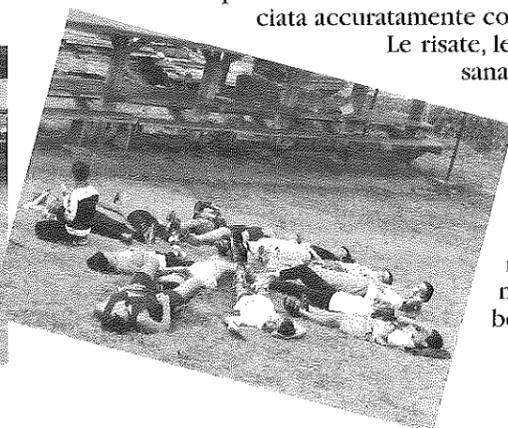
Le serate trascorse in allegria attorno al fuoco acceso con la legna da noi raccolta con fatica nei boschi vicini. I visi arrossati dal sole, illuminati dai rossi guizzi delle

fiamme, ascoltando lo scoppietto della legna secca che brucia nel fuoco, le fiamme che cambiano forma e colore ad ogni istante, le faville che si alzano luminose come fuochi d'artificio, ora qua ora là, sospinte dal vento nel buio magico della notte creando ombre lunghe sotto la volta del cielo stellato.

L'indimenticabile esperienza di vivere in una baita di montagna, con discrete comodità ma pur sempre un luogo duro e inusuale per noi cittadini. Ci ha fatto scoprire l'utilità e la preziosità dell'acqua, per esempio, per noi un bene scontato, nelle nostre case. Acqua fresca e cristallina di ottima qualità ma molto costosa perché pompata elettricamente da una falda naturale, da poco scoperta, nella profondità del terreno. Ci ha insegnato l'attenzione allo spreco di corrente elettrica che qui arriva su pali mobili dal vicino paese. La salvaguardia dell'ordine e della pulizia degli spazi esterni circostanti, del prato, dei sentieri e del territorio in genere considerato dalla gente di montagna come il pavimento o le stanze di casa (la loro) senza pareti. Quindi l'attenzione a raccogliere anche la carta di una caramella lasciata cadere per terra o il mozzicone di una sigaretta anche se schiacciata accuratamente con il piede.

Le risate, le scenette, i bans e i canti. La sana stanchezza, la frescura e l'aria pulita, che libera e quieto la mente, la sensazione di essere avvolti da qualcosa di grande e di incontrollabile di cui si ha timore e rispetto. Un sentimento insolito per noi cittadini consumatori di natura e di bellezza.

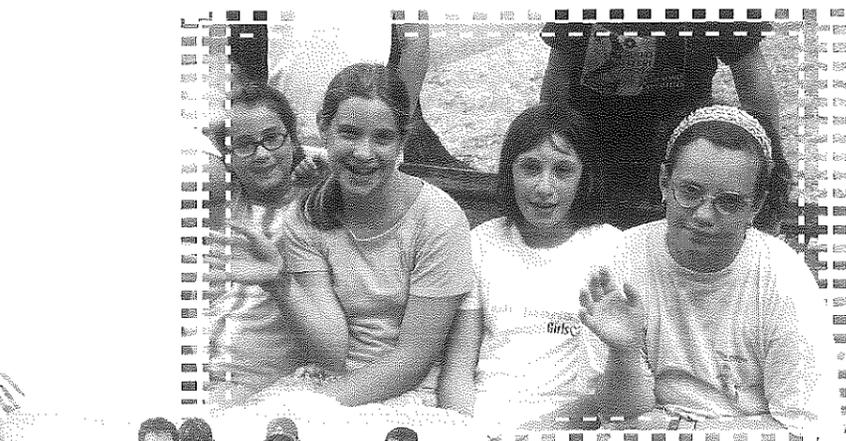
Luciana Salerno Prospero



MAGICA ESTATE

ragazzi, adolescenti, giovani, scouts...

come non ricordare i momenti più belli trascorsi al Grest e ai campi?! Guardatevi come siete belli...



Una lieta RICORRENZA per il nostro PARROCO

In occasione del 25° anniversario la comunità parrocchiale di Borgonuovo ha voluto essere vicina con il proprio affetto e riconoscenza al proprio Parroco don Giorgio Marchesi, anche per ringraziare il Signore per il dono della sua presenza pastorale che la arricchisce e l'aiuta a crescere nella fede.

Don Giorgio è nato il 3 novembre del 1952 a Verona, e venne battezzato nella Chiesa di San Giorgio in Braida. Ricevette l'ordinazione sacerdotale il 27 giugno 1976 con il Vescovo Mons. Giuseppe Carraro.

Il suo primo anno da sacerdote lo passò a Cerea come vice parroco, quindi venne chiamato a svolgere il suo ministero come educatore e pro-rettore al Seminario Minore di S. Massimo, per diciassette anni, testimoniando l'amore di Dio con la sua semplicità e umiltà e il proprio impegno a cercare sempre e soprattutto la comunione e l'unità, ricominciando ogni giorno da capo, nell'ascolto e nel dialogo con le persone. In diciassette anni quanti giovani ha visto crescere e diventare sacerdoti!

Nel frattempo c'è stata pure l'esperienza pastorale per quattro anni a Corbiolo, molto intensa e ricca di benefici spirituali, per poi essere nominato Parroco a Borgonuovo il 17 ottobre 1998, tre anni fa, donandoci tutte le sue energie e cure pastorali senza risparmio, e prodigandosi con tanta generosità e disponibilità.

Ecco allora la giornata di festa per il 25° anniversario di ordinazione svoltasi domenica 24 giugno 2001, Festa della nascita di San Giovanni Battista, con la Santa Messa delle 10.15, animata liturgicamente con il canto solenne del Coro parrocchiale, dal suono dell'organo, e la partecipazione gioiosa del coro giovanile. Sopra la porta d'entrata della nostra Chiesa era stato messo uno striscione recante la frase «Mostrami Signore la tua Via, perché nella tua verità io cammini». Sono le stesse parole fatte stampare sul suo santino a ricordo dell'ordinazione, recante la figura del prete mentre alza il calice.

Nell'omelia don Giorgio ha ricordato la Parola di Dio che si incarna nel vivere quotidiano di ciascuno. Dovunque ci troviamo c'è la nostra situazione di vita e lì c'è Dio, il Signore che chiama a vivere in quel posto. La mano di Dio sta sopra di noi. Quando una famiglia ci dà l'amore, dentro c'è qualco-

sa di grande. Con il clima sereno, con il profumo dell'amore e l'attenzione alla vita, quando c'è la fede, la mano del Signore sta sopra di noi. In questi giorni guardando gli appunti del periodo di preparazione al sacerdozio, ha potuto rivedere la frase che i suoi educatori scrissero su un suo quaderno: «Io sarò fedele, perché il Signore è fedele». È lo stesso Signore che è Via, Verità e Vita.

Quante cose sono successe nella sua vita in questi 25 anni. Egli ha espresso la sua gioia di essere prete, di essere vissuto per 25 anni da prete e di tutto ciò che ha fatto in tutto questo tempo, grazie al Signore!

Quindi ha ringraziato i suoi genitori e il suo Vescovo Mons. Giuseppe Carraro, un Vescovo piccolo di statura ma col cuore grande. Ha concluso dicendo: «Vi voglio bene fino in fondo, chi dobbiamo amare è Gesù, ciò che dobbiamo fare è la volontà di Dio. Il mio intento di prete è essere in mezzo a voi, di portarvi a Gesù. Non legatevi a me ma a Gesù Cristo. Do' un bacio a ciascuno di voi. Il Signore mi dia le sue energie per costruire la nostra chiesa. Ringrazio la comunità cristiana fatta di affetto e di stima, auguro che qualche giovane della nostra parrocchia diventi prete e che nelle nostre famiglie ci sia Dio e un amore profondo per far crescere i figli con semplicità e con l'affetto quotidiano. Questa comunità è la mia famiglia».

Nella processione offertoriale oltre al pane e al vino, e un cesto con i doni per i poveri, è stato portato il bellissimo ostensorio, frutto delle offerte di tutti i parrocchiani e dei gruppi del quartiere, quale dono a don Giorgio, che servirà per la nostra Chiesa ogni volta che verrà esposto il Santissimo sull'altare.

Un rinfresco per tutti in cortile è stato offerto in suo onore, e poi nel salone parrocchiale la festa è continuata con il ricco pranzo conviviale servito dai bravi giovani sorridenti e pazienti.

Auguri don Giorgio! Grazie per la tua testimonianza di sacerdote entusiasta e di pastore attento e premuroso: il Signore ti doni lunghi anni ancora per farci crescere nel suo Amore!

Carla Armani



Don Giorgio durante la celebrazione di un battesimo.

Le Suore Pastorelle nella nostra comunità parrocchiale

Siamo le Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle", presenti in questa parrocchia dal 1985, in Viale Sicilia, 20/D, sede del governo provinciale. Il compito principale di questa comunità è di animare e coordinare le 29 comunità (generalmente formate da 4-5 suore) dell'Italia Centro Nord (dal Piemonte alla Toscana compresa).

Dal 1° giugno u.s. ha iniziato il suo servizio un nuovo gruppo di governo. Il passaggio di compiti è avvenuto in un clima di fraternità, condiviso anche dai parroci veronesi delle parrocchie in cui siamo presenti: don Giorgio di Borgo Nuovo, don Luigi di Borgo Milano, don Romano di Negrar, don Antonio di Castel d'Azzano.

Dal prossimo settembre la comunità sarà formata da 6 sorelle: sr. Maria, sr. Emanuela e sr. Daniela che continuano la loro permanenza, a cui si uniscono sr. Flavia, sr. Fernanda e sr. Cesarina del nuovo governo provinciale.

Secondo la nostra specifica vocazione collaboriamo con i vescovi, i sacerdoti ed i laici nella pastorale parrocchiale, zonale o diocesana. Così si esprime la nostra Regola di Vita:

«La nostra missione apostolica nelle Chiese locali si caratterizza per il servizio della Parola nella evangelizzazione e nella catechesi, per l'animazione liturgica per la formazione degli operatori pastorali e anche per altre forme di servizio conformi al nostro carisma, secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi» (art. n.10)

La Congregazione è nata a Genzano di Roma il 7 ottobre 1938 per opera di don Giacomo Alberione, fondatore e padre della Famiglia Paolina.

Siamo presenti nei diversi Continenti: America Latina (Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Colombia, Messico, Perù, Uruguay, Venezuela), Africa (Mozambico e Gabon), Asia (Filippine e Corea), Australia; Europa (Italia e Germania).

Le Suore di Gesù Buon Pastore - Pastorelle

La comunità delle Suore Pastorelle con i Parroci veronesi, dove esse sono presenti, in occasione del cambio del Governo Provinciale.



Un caro saluto ed un grazie...

lo dobbiamo a Suor Ottavia e Suor Sira, che lasciano la nostra comunità parrocchiale, per andare in altri luoghi a portare la loro carità e testimonianza religiosa di Suore Dimesse.

Suor Ottavia è stata tra di noi per più di 32 anni e tanti bambini, ora giovani, della nostra parrocchia l'hanno conosciuta quando li accoglieva all'ingresso della scuola materna e li ha accompagnati in questi anni, vicina alle loro gioie e fatiche. E preziosa è stata la sua presenza alle celebrazioni liturgiche e in occasione delle esequie di tanti nostri cari.

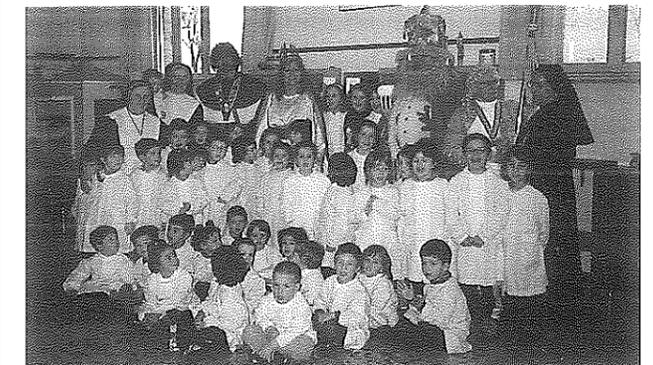
Suor Sira, presente tra noi da 3 anni, ha svolto il compito di insegnante e di catechista, con puntualità e passione per i bambini.

A loro il nostro grazie perché ci hanno donato anni della loro vita e sappiamo che hanno pregato per noi tutti e ci ricorderanno ancora.

Diciamo loro che le accompagniamo con la preghiera e con un ricordo sempre bello nel nostro cuore.

La nostra cara Beata Vergine Maria, accompagni il loro cammino nella serenità e nella forza per essere autentiche testimoni della loro vita di religiose.

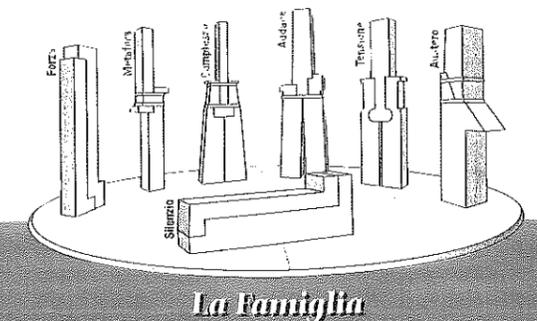
Grazie!



Inaugurazione del Gruppo scultoreo "La Famiglia"

L'Associazione "Amici del Villaggio Angelo Dal'Oca Bianca" è lieta di annunciare l'inaugurazione del gruppo scultoreo "La Famiglia", opera dello scultore concittadino Virginio Ferrari, nella giornata di domenica 16 settembre 2001 alle ore 10.30.

Il Monumento è posto nei giardini di fronte alle scuole medie "Gandhi" di Borgo Nuovo. Tutti sono invitati a partecipare.



La Famiglia

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario della Madonna della Corona Domenica 23 settembre 2001

Ci sono le seguenti modalità di partecipazione:

- 1) A piedi dal Borgo fino alla Corona. Partenza alle ore 24.00 del sabato.
- 2) In bicicletta con arrivo a Brentino, salita a piedi fino al Santuario. Ritorno a piedi dal Santuario a Brentino e poi in bicicletta.
- 3) Col pullman che parte dal piazzale della Chiesa alle ore 8.00 per Brentino e poi salita a piedi (non ci sarà il ritorno a piedi ma in pullman).
- 4) Col pullman che parte alle ore 9.30 per Spiazzi.
- 5) Con mezzi propri si raggiunge la Corona.

Alle ore 10.45, ci ritroviamo presso il piazzale dell'Albergo Stella Alpina per scendere in preghiera al Santuario.

Alle ore 11.30 S. Messa Solenne in Santuario.

Alle ore 13.30 pranzo presso la Casa Gressner delle suore di don Provolo a Ferrara di Monte Baldo. I pullman ci aspettano al piazzale Stella Alpina per portarci in quel luogo. Gli Alpini preparano per tutti una buona pastasciutta e il secondo. Il ritorno è previsto con partenza verso le 16.00 e in base al tempo.

È importante dare l'adesione in Canonica, entro il 15 settembre, per la presenza al pranzo e il posto in pullman.



Quarantore

Mercoledì 3 ottobre

Santa Messa di apertura ore 20.30

Giovedì 4 ottobre

Sante Messe ore 8.00 - 18.30

Venerdì 5 ottobre

Sante Messe ore 8.00 - 15.30 (per gli anziani in particolare) ore 18.30

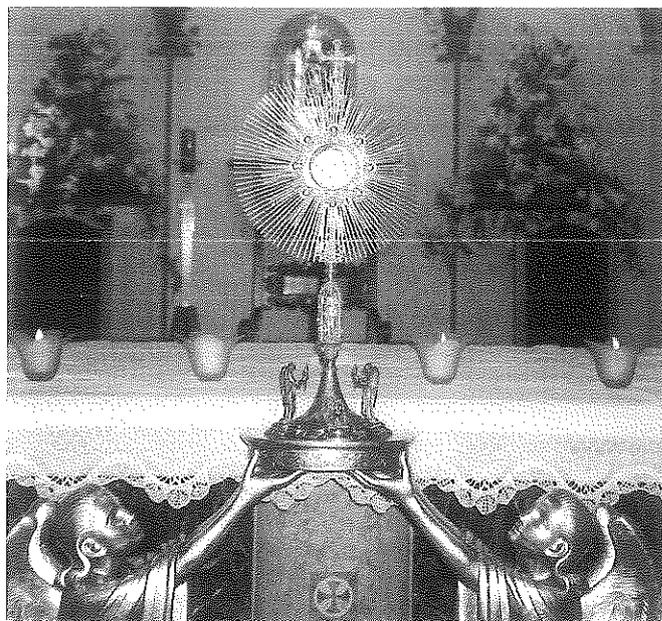
Sabato 6 ottobre

Sante Messe ore 8.00 e 18.30

Domenica 7 ottobre

Sante Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.15 (con la celebrazione del Battesimo e con la consegna del "Mandato ai catechisti") - 11.30 e 18.30
ore 17 - Sante Funzioni di chiusura.

• Ogni giorno ci sarà l'Adorazione eucaristica personale dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 19 alle 21 con la presenza di un Sacerdote per la Confessione.



Il 60° anniversario della benedizione del fonte battesimale

Sono passati sessant'anni dal 12 ottobre 1941, quando l'allora Vescovo di Verona Mons. Girolamo Cardinale venne nella nostra Chiesa parrocchiale a benedire il nostro Fonte battesimale.

La nostra Chiesa era già stata riconosciuta come Parrocchia il 14 giugno 1941 con decreto vescovile, e con questa celebrazione si dava completezza all'attività pastorale.

Quel Fonte battesimale è quello che ora si trova nel presbiterio della nostra Chiesa vicino all'altare maggiore e al quale vengono portati i battezzandi.

Nella ricorrenza del 50° anniversario, il 12 ottobre 1991, venne il Vescovo di Verona Mons. Giuseppe Amari che di persona amministrò il battesimo a due bambini.

Per tutti noi che frequentiamo la mensa eucaristica di questa parrocchia, guardando questo battistero, vediamo il luogo da cui ha preso inizio la nostra vita di cristiani, e che ci ricorda di vivere sempre con quella dignità di figli di Dio che abbiamo ricevuto in dono.

È doveroso un grazie al Signore per averci dato questo grande dono, e pure un grazie ai nostri genitori che hanno fatto questa scelta per noi facendoci sentire la gioia di essere sempre amati dal Signore.

Carla Armani

